

Alfea SpA

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

desideriamo innanzi tutto ringraziarvi per la partecipazione a questa Assemblea e per l'attenzione che riservate all'attività della nostra Società.

Anche il 2010 è stato un anno nel quale la crisi ha continuato a colpire tutti i settori dell'economia ed in particolare l'ippica: l'instabilità politica del nostro Paese e le difficoltà di governo dell'U.N.I.R.E. hanno mantenuto il nostro settore in uno stato di "crisi permanente", che le impedisce non solo di cogliere nuove opportunità, come invece ogni impresa in cerca di rilancio deve fare, ma persino di svolgere regolarmente la propria attività. Gli interventi economici previsti dallo Stato per il 2009 ed il 2010 sono stati spesi per mantenere in vita il settore, ma niente è stato investito per farlo risollevarsi.

In questo contesto Alfea invece crede e investe con convinzione nel futuro: l'ippica può e deve sfruttare le opportunità di un mercato, come quello dei giochi, che cresce nonostante le cattive condizioni dell'economia in generale. Non possiamo inoltre trascurare le nuove sfide rappresentate dal mercato dell'intrattenimento e del tempo libero, un terreno ricco di opportunità cui l'ippica può accedere solo ripensando il ruolo degli ippodromi.

Nel nostro comparto debbono essere attuati interventi atti a creare le condizioni, attraverso un sistema di regole e una nuova governance del settore, per far rimanere in attività le tante forze sane dell'ippica che ancora ci sono. Siamo consapevoli che un duro lavoro ci attende, ma siamo anche sicuri che esso andrà a beneficio di tutti i portatori di interesse che hanno la ferma volontà di continuare a lavorare all'interno di una filiera in grado di produrre un valore, non solo economico, ma anche sociale e culturale, imprescindibile per il territorio.

L'inaugurazione dell'ampliamento della pista da corsa, un progetto perseguito da molti anni con determinazione, avvenuta il 1 novembre 2010, rappresenta

Alfea SpA

idealmente per noi l'inizio di un nuovo percorso di trasformazione dell'ippica in impresa moderna e sostenibile che, ne siamo sicuri, sarà denso di sfide, ma anche di grandi opportunità e soddisfazioni.

Prima di illustrarvi l'andamento dell'esercizio 2010 riassumiamo i fattori essenziali del contesto strutturale ed economico del settore nel quale la Società ha operato.

1. II QUADRO MACROECONOMICO

Anche nel 2010 la situazione economica mondiale e nazionale è stata molto difficile e non si sono avvertiti quei segni di ripresa più volte annunciati: infatti, nonostante il Pil sia cresciuto del 1,3%, dopo due anni di diminuzione e le importazioni di beni e servizi siano aumentate del 3,4%, le risorse disponibili sono rimaste praticamente le stesse (+ 0,8%). L'aumento del Pil in volume è la sintesi di una crescita dello 0,6% dei consumi finali nazionali, del 2,5% degli investimenti fissi lordi e del 9,1% delle esportazioni di beni e servizi. Le importazioni sono aumentate del 10,5%.

A livello settoriale, il valore aggiunto ha registrato un aumento in volume dell'1,0% nell'agricoltura, silvicoltura e pesca, del 4,8% nell'industria in senso stretto, dell'1,0% nei servizi e una flessione del 3,4% nelle costruzioni.

L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche (AP) in rapporto al Pil è stato pari al -4,6% (era pari al -5,4% nel 2009).

Il saldo primario (indebitamento netto meno la spesa per interessi) è pari a -1.059 milioni di euro correnti, -0,1% in rapporto al Pil.

2. ANDAMENTO DELL'IPPICA ITALIANA E DELLE SCOMMESSE

Le scommesse ippiche, che sono la maggior fonte di ricavo del settore (i 2/3 nel 2010) e rappresentano soprattutto l'indice di gradimento del prodotto corsa sul mercato dell'intrattenimento, hanno prodotto nel 2010 una raccolta complessiva di 1,733 miliardi di Euro, con una diminuzione del 12,7% in un mercato, quello dei giochi, in continua forte crescita (+13%) che ha raggiunto i 61,5 miliardi di euro; la quota dell'ippica è passata al 2,8%, dal 10% del 2005, quando l'intero mercato dei giochi e delle scommesse valeva 27,7 miliardi di

Alfea SpA

Euro e in valore assoluto il volume delle scommesse ippiche era di 2,739 milioni di euro, 1 miliardo di euro in più.

Nel 2010 è iniziato il processo di riduzione delle giornate di corse: se ne sono tenute in Italia 2.214, 278 in meno rispetto al 2009; di queste 1.571 al trotto (-234) e 643 al galoppo (-44). Sono state soppresse le giornate cosiddette "differenziate" (cioè svolte in orario antimeridiano o preserale con trattamento economico differenziato per le società di corse) trasformandole parzialmente in giornate "ordinarie" causando squilibri talora rilevanti fra i vari ippodromi.

Gli spettatori degli ippodromi italiani dal 2009 non vengono più rilevati dall'UNIRE, mentre nel 2008 risultavano 157.470.

Le scommesse effettuate negli ippodromi sono state pari a circa 80 milioni di Euro (-16,6%) e rappresentano il 4,6% del totale raccolto, di cui 58 al totalizzatore del campo (-19%) 20 in simulcasting, possibile dall'inizio del 2009 anche in giornate non di corse (+11%) e 2 presso gli allibratori (-25%).

Nei punti vendita esterni agli ippodromi sono stati scommessi in totale 1.653 milioni di Euro (-12,7%).

Oltre che sulle 17.500 corse italiane le scommesse sono state accettate anche su 6.701 corse estere (+3.847) con un movimento che ha rappresentato il 16,5% del totale.

All'interno del quadro fortemente recessivo sopra descritto, il 2010 è stato un anno nel quale avrebbero dovuto realizzarsi i progetti di ristrutturazione del settore previsti dalle linee guida ministeriali del luglio 2009, essenziali per il suo rilancio. Purtroppo il processo si è fermato ed il settore è andato avanti, seppure con crescenti difficoltà, grazie ai contributi della Legge n°2 del 28/1/2009. Le risorse che sarebbero dovute servire per realizzare gli investimenti previsti dalle "linee di indirizzo strategico per il rilancio dell'ippica italiana" del MIPAAF sono state invece utilizzate per la spesa corrente (montepremi, ippodromi, funzionamento dell'Ente) e gli interventi delineati dai documenti presentati dall'UNIRE nell'ottobre 2009 (TV, regolamento delle corse, regolamento della giustizia sportiva, codice etico, calendari, ruolo e classificazione degli ippodromi, certificazione degli

Alfea SpA

ippodromi, fondo ammodernamento degli ippodromi, marketing e comunicazione, assistenza e formazione) sono rimasti sulla carta in quanto il dott. Tiziano Baggio, nominato dal Ministro Zaia Commissario Straordinario dell'UNIRE il 13 marzo 2010, ha rassegnato le dimissioni nelle mani del nuovo Ministro Giancarlo Galan in data 4/6/2010. Il 23 giugno è stato quindi nominato ai vertici dell'Ente ippico il dott. Claudio Zucchelli, magistrato, che però non si è mai insediato a causa del prolungarsi della decisione ed infine del diniego da parte dell'organo di controllo della Magistratura. Infine, dopo oltre 4 mesi di vacatio, il 2 novembre 2010 si è insediato all'UNIRE come nuovo Commissario Governativo il Prof. Claudio Varrone, ex presidente di sezione del Consiglio di Stato, che ricopre anche la carica di Capo di Gabinetto del Ministro del Turismo Vittoria Brambilla.

Il 23 marzo si è avuto un nuovo avvicendamento al vertice del Ministero delle Politiche Agricole, ma alcuni giorni prima è stato prorogato fino al 2 maggio 2012 l'incarico del Prof. Varrone, affiancato nel ruolo di sub commissario "tecnico" dal nostro consigliere Francesco Ruffo Scaletta, cui vanno i nostri più sentiti complimenti ed auguri.

Uno degli argomenti più importanti che i vertici dell'UNIRE devono affrontare è quello dei contratti con gli ippodromi, che sono stati prorogati di trimestre in trimestre, essendo scaduti, naturalmente o anticipatamente, il 31/12/2008. Anche il contratto con la nostra società, che non aveva aderito alla risoluzione anticipata, è scaduto il 31 dicembre 2010 e stiamo operando in regime di proroghe bimestrali.

L'impegno della nostra società in queste vicende è stato e sarà notevole, come testimoniato anche dalla presidenza della Federippodromi, alla quale siamo stati eletti nell'agosto del 2010.

3. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La nostra principale attività, rappresentata dall'organizzazione delle corse dei cavalli e dalla gestione del centro di allenamento e dei servizi connessi, ha prodotto risultati di buon rilievo tecnico e qualitativo, consolidando i risultati raggiunti negli scorsi anni; i risultati economici delle corse, a causa della

Alfea SpA

situazione generale e di quella particolare del nostro ippodromo, hanno viceversa registrato un notevole calo, come si può evincere dai dati seguenti, dai quali discendono i risultati economici riassunti nei prospetti di bilancio ed illustrati di seguito secondo le disposizioni del D.Lgs.32/2007.

Nell'ippodromo di San Rossore si sono tenute 46 giornate di corse (contro le 45 del 2009, le 38 del 2008, le 47 del 2007, le 50 del 2006 e le 52 del 2005) di cui 38 nel primo semestre e 8 nel secondo. I premi al traguardo distribuiti nel nostro ippodromo sono stati pari a € 3.405.000 di cui € 2.841.100 nel primo semestre ed € 563.900 nel secondo per una media di € 74.000 a giornata ed € 10.015 a corsa. Una giornata, il 20 dicembre, è stata annullata a causa della forte nevicata che ha reso impraticabile la pista.

Nel 2010 all'ippodromo hanno corso 3.282 cavalli, il 6,76% in meno rispetto al 2009. Se si considera che si è tenuta una giornata di corse in più, nella media la riduzione è del 9% con 71 partenti per ciascuna delle 46 giornate (contro 78 del 2009) e di 1 partente in meno a corsa (10,63 contro 9,65).

Gli spettatori paganti sono stati in totale 25.950 (-22,48%) con una media di 564 per giornata che, pur costituendo una diminuzione del 24% mantiene il nostro ippodromo al vertice degli ippodromi italiani. Il calo degli spettatori presenti (considerando omaggi e tessere) è stato invece inferiore (-18%) fermandosi a 42.500 presenze totali (924 a giornata).

Il movimento totale delle scommesse effettuate nell'ippodromo nel 2010 si è fermato a 3,675 milioni di Euro, contro i 4,6 del 2009, con una variazione negativa del 20%, che nella media per giornata è del - 21,87%. Gli ippodromi del settore galoppo hanno fatto registrare una variazione di gioco sul campo del - 19%, così come quelli del trotto. Le scommesse mediamente effettuate all'ippodromo di San Rossore in ciascuna giornata di corse sono state pari a € 79.889, dato che ci conferma ai primi posti fra gli ippodromi italiani per volume medio delle scommesse sul campo.

Le scommesse effettuate sulle nostre corse presso i punti vendita esterni si sono attestate a 45,6 milioni di euro contro i 55 del 2009, con una diminuzione del 17% nel totale, che nella media è del -19%, con un valore di 991.000 Euro per giornata.

Alfea SpA

Le performance negative del 2010, peggiori di quelle nazionali, sono state causate principalmente dall'andamento meteorologico eccezionalmente avverso, che ha provocato un grosso calo di pubblico e di conseguenza di scommesse sul campo che, unito ad un calendario troppo intenso nel mese di gennaio, ha portato ad un notevole calo di partenti e di conseguenza anche di scommesse nella rete esterna. Inoltre nei mesi di aprile, maggio e nella riunione di corse autunnale, al posto della tradizionale giornata di corse del sabato ci è stata assegnato il lunedì, con evidenti riflessi negativi sul pubblico e sulle scommesse.

Nel complesso sulle corse del nostro ippodromo sono stati scommessi quasi 50 milioni di Euro contro i 60 del 2009, i 53 del 2008 (nel quale ricordiamo la riunione autunnale era stata drasticamente ridotta) ed i 73 del 2007, che rappresentano una media di € 1.071.000 per giornata (contro € 1.326.315 del 2009, € 1.403.500 del 2008 e € 1.560.000 del 2007) ed € 145.000 a corsa (contro € 180.314 del 2009, € 184.500 del 2008 e € 207.000 del 2007).

Quest'ultimo dato, che ci mantiene ancora al primo posto assoluto fra gli ippodromi italiani, è stato preso a riferimento dall'UNIRE per la ripartizione fra gli ippodromi della diminuzione complessiva di giornate di corse del 2011. Il nostro ippodromo non ha subito quindi alcuna riduzione di giornate vedendo confermate nel calendario 2011 tutte le 46 giornate del 2010.

La posizione del nostro ippodromo in campo nazionale, oltre che dai dati produttivi in termini di scommesse, è stata rafforzata dalla sentenza del TAR del Lazio emessa nell'ottobre 2010, che respingendo il ricorso presentato dalla Società Labronica Corse Cavalli, contro l'UNIRE e nei confronti delle società di corse cavalli Merano Maia SpA, Soc. Gestione Capannelle SpA, Soc. Alfea SpA e Soc. Torinese SpA, per l'annullamento della delibera UNIRE n. 58 del 26/1/2006, nella parte in cui individua una nuova categoria di ippodromi di rilevanza nazionale, ha riconosciuto e confermato anche in sede giudiziaria le nostre caratteristiche di eccellenza.

Pur in questa situazione negativa l'andamento economico dell'esercizio ha prodotto risultati operativi positivi. La forte riduzione dei ricavi (-12%) è stata fronteggiata con una riduzione di costi operativi, soprattutto attraverso una

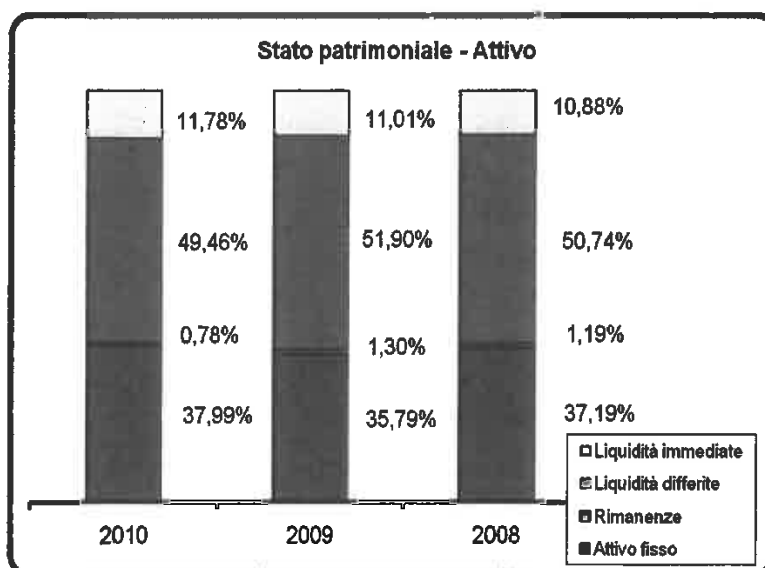
Alfea SpA

attenta gestione dei costi per servizi (-13%) ed una stabilità dei costi del personale dipendente. Gli ammortamenti e gli accantonamenti aumentano a causa degli investimenti per la nuova pista ed il maxischermo e per il rilevante stanziamento al fondo svalutazione crediti, iscritto per fronteggiare le perdite su crediti che prevediamo possano realizzarsi in relazione al peggioramento della crisi economica di settore che si aggiunge ad una congiuntura certamente non facile. La differenza fra valore e costi della produzione registra quindi una contrazione rispetto allo scorso esercizio, così come il risultato prima delle imposte.

Gli investimenti che la Società ha effettuato nel 2010 ammontano a circa € 358.000 e possono essere così dettagliati:

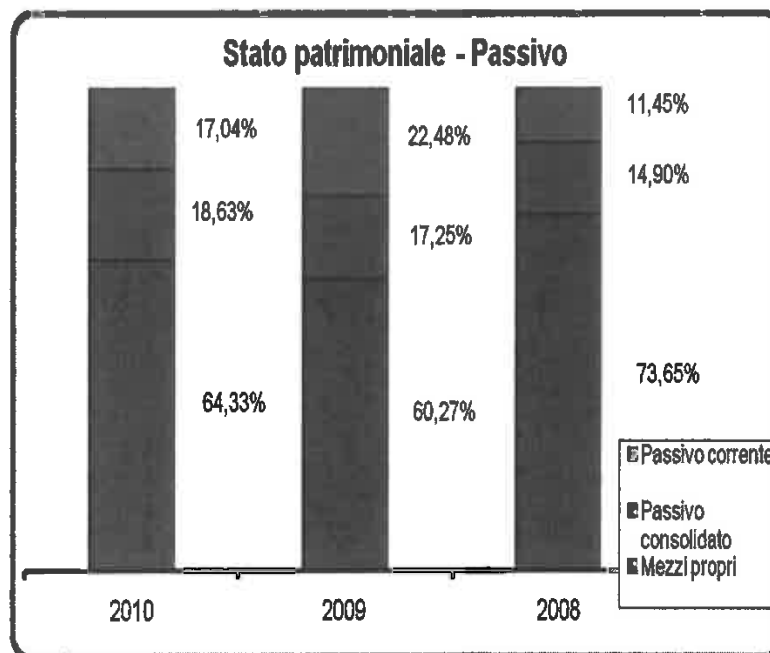
- Ampliamento pista da corsa	€ 17.000
- Impianti e costruzioni leggere	€ 91.000
- Attrezzature	€ 44.000
- Impianto fotovoltaico e solare termico	€ 206.000

Nelle tabelle e nei grafici successivi vengono illustrati i trend dei ricavi delle vendite, quelli del valore della produzione e del risultato ante imposte, unitamente agli altri indicatori di risultato finanziari e non finanziari di cui al D.Lgs.32/2007.



Alfea SpA

	2010		2009		2008	
Immobilizzazione immateriali	137.917	1,8%	143.217	1,7%	148.975	2,2%
Immobilizzazioni materiali	2.765.172	35,5%	2.786.777	33,4%	2.374.368	34,4%
Immobilizzazioni finanziarie	56.198	0,7%	54.635	0,7%	48.858	0,7%
Attivo fisso	2.959.287	38,0%	2.984.628	35,8%	2.572.200	37,3%
Rimanenze	60.516	0,8%	108.652	1,3%	81.976	1,2%
Liquidità differite	3.852.753	49,5%	4.328.100	51,9%	3.496.711	50,7%
Liquidità immediate	917.621	11,8%	918.488	11,0%	747.731	10,8%
Attivo circolante	4.830.890	62,0%	5.355.241	64,2%	4.326.418	62,7%
TOTALE ATTIVO	7.790.177,6	100,0%	8.339.869	100,0%	6.898.618	100,0%
Mezzi propri	5.011.486	64,3%	5.025.808	60,3%	5.063.479	73,4%
Passivo consolidato	1.451.426	18,6%	1.438.707	17,3%	1.024.734	14,9%
Passivo corrente	1.327.265	17,0%	1.874.854	22,5%	810.405	11,7%
TOTALE PASSIVO	7.790.177,6	100,0%	8.339.369	100,0%	6.898.618	100,0%
Quozienti						
Margine primario di struttura	2.052.198,7		2.041.179,5		2.491.278,8	
Quoziente di struttura primario	1,69		1,68		1,97	
Margine secondario di struttura	3.503.625,1		3.479.887,0		3.516.013,1	
Quoziente secondario di struttura	2,18		2,17		2,37	
Quoziente di indebitamento	0,55		0,66		0,36	
Margine di disponibilità	3.503.625		3.480.387		3.516.013	
Quoziente di disponibilità	3,64		2,86		5,34	
Margine di tesoreria	3.443.109		3.371.735		3.434.037	
Quoziente di tesoreria	3,59		2,80		5,24	



Alfea SpA

	2010		2009		2008	
Ricavi delle vendite	4.697.647,74	100,0%	5.273.868	100,0%	4.749.359	100,0%
Costi esterni operativi	2.402.245,28	51,1%	2.722.151	51,6%	2.524.389	53,2%
Valore aggiunto	2.295.402,46	48,9%	2.551.717	48,4%	2.224.970	46,8%
Costi del personale	1.310.210,52	27,9%	1.357.809	25,7%	1.271.733	26,8%
Margine operativo Lordo (MOL)	985.191,94	21,0%	1.193.908	22,6%	953.237	20,1%
Ammortamenti e accantonamenti	688.662,86	14,7%	751.694	14,3%	805.411	17,0%
Risultato operativo	296.529,08	6,3%	442.214	8,4%	147.827	3,1%
Risultato dell'area accessoria	-55.921,93	-1,2%	-114.631	-2,2%	-12.456	-0,3%
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	24.651,07	0,5%	25.690	0,5%	66.886	1,4%
EBIT normalizzato	265.258,22	5,6%	353.273	6,7%	202.256	4,3%
Risultato dell'area straordinaria	29.014,37	0,6%	7.451	0,1%	230.850	4,9%
EBIT integrale	294.272,59	6,3%	360.724	6,8%	433.106	9,1%
Oneri finanziari (Of)	0,00	0,0%	248	0,0%	20	0,0%
Risultato lordo (RL)	294.272,59	6,3%	360.476	6,8%	433.086	9,1%
Imposte sul reddito	-162.518,00	-3,5%	-200.533	-3,8%	-226.041	-4,8%
Risultato netto (RN)	131.754,59	2,8%	159.943	3,0%	207.045	4,4%
ROE netto	2,6%		3,2%		4,1%	
ROE lordo	5,9%		7,2%		8,6%	
ROI ((ris. operativo + ris. area accessoria) / totale attivo)	3,1%		3,9%		2,0%	
ROS ((ris. operativo + ris. area accessoria) / ricavi)	5,1%		6,2%		2,9%	

Nel 2010 è continuato il supporto della nostra Società alle attività formative: la Provincia di Pisa ha finanziato all'agenzia formativa nostra partner anche nel 2010 un corso di formazione professionale per "artiere" con la possibilità di conseguire successivamente la patente di allievo fantino, mentre L'UNIRE, pur avendo confermato la volontà di proseguire l'attività, non ha deliberato alcun impegno. La nostra società ha comunque mantenuto i rapporti oramai consolidati con le principali scuole di formazione europee attraverso l'Associazione Europea delle Scuole Ippiche (EARS).

4. LA SICUREZZA E LA MITIGAZIONE DEI RISCHI

E' proseguito nel 2010 il percorso di controllo e miglioramento continuo della gestione, iniziato con il sistema di gestione economico-patrimoniale-finanziario che è stato integrato con quello della Qualità (certificato secondo lo standard ISO 9001) della responsabilità sociale (secondo la SA8000) e quello Ambientale (secondo la norma ISO 14001).

Alfea SpA

Grande attenzione è stata posta alla salute e sicurezza sul luogo di lavoro, attraverso azioni volte alla prevenzione e gestione dei rischi sui luoghi di lavoro, secondo le norme della Legge 81/08. Nel corso dell'anno il nostro sistema di gestione della sicurezza sul lavoro ha ottenuto la certificazione secondo lo standard internazionale OHSAS 18001.

Il Consiglio di Amministrazione, anche nel corso del 2010, ha mantenuto ed aggiornato il sistema per l'organizzazione, la gestione ed il controllo delle proprie attività secondo il modello ex DLgs 231/2001, adottato già dal mese di aprile 2006.

Relativamente a quanto richiesto nell'allegato B del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, stante il trattamento di dati sensibili a mezzo di elaboratori elettronici, è stato aggiornato il documento programmatico sulla sicurezza.

In generale, riteniamo che l'attenzione dedicata al rafforzamento del sistema di controllo interno, alla creazione di un sistema di gestione integrato, nonché l'ottenimento delle certificazioni di qualità, sicurezza sul lavoro, ambientale ed etica costituiscano una diretta testimonianza delle politiche di mitigazione dei rischi. Di conseguenza, i "rischi residuali", definiti come i rischi che rimangono dopo che il sistema di controllo interno ha annullato o mitigato i "rischi intrinseci", possono essere valutati come fisiologici ed accettabili. Non si riscontrano pertanto rischi che per intensità e per impatto siano in grado di minare l'equilibrio economico durevole dell'azienda.

Il Rapporto di sostenibilità 2009/2010 pubblicato e presente sul sito della società www.sanrossore.it riporta in dettaglio la politica e le modalità di gestione della nostra azienda.

5. L'AMBIENTE E LE RISORSE UMANE

Nel rispetto di quanto disposto dal secondo comma dell'art. 2428 c.c. – nella formulazione rinnovata a seguito dell'entrata in vigore del già citato d.lgs. 37/2008 – si riferisce qui di seguito in ordine alle informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Con riferimento al primo aspetto, particolarmente rilevante per la società in

Alfea SpA

relazione all'ambiente nel quale la società opera, si rileva che nel corso dell'esercizio non sono stati causati danni ambientali né sono state inflitte all'impresa sanzioni o pene per reati connessi. E' stata inoltre confermata la certificazione del sistema di gestione ambientale secondo la norma ISO 14001.

Per quanto riguarda il personale impiegato, ad integrazione delle informazioni fornite nella nota integrativa, si segnala che nel corso del 2010 non si sono verificati infortuni gravi e neppure non gravi. Il sistema di responsabilità sociale dell'azienda è certificato secondo lo standard SA8000, mentre il sistema di gestione della sicurezza sul lavoro è stato certificato per il primo anno secondo lo standard OHSAS 18001. Nelle tabelle che seguono sono schematicamente riportati i dati riferiti alla composizione del personale, alla salute e alla formazione.

Per quanto attiene alle modalità retributive, è stato applicato ai dipendenti il CCNL dei dipendenti delle Società di Corse ed il Contratto Integrativo Aziendale, quest'ultimo rinnovato nel 2009; al dirigente il CCNL dei dirigenti dell'industria.

Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Uomini (numero)	1	0	3	17
Donne (numero)	0	0	4	0
Età media	54	0	38	51
Anzianità lavorativa	19	0	11	21
Contratto a tempo indeterminato	1	0	7	17
Titolo di studio: Laurea	1	0	3	1
Titolo di studio: Diploma	0	0	4	4
Titolo di studio: Licenza Media	0	0	0	8
Formazione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Ore di formazione complessive	0	0	410	279,4
Salute	Malattia (giorni)	Maternità (giorni)		
Contratto a tempo indeterminato	73	0		

Alfea SpA

6. INVESTIMENTI IN ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

7. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI, CONTROLLATE E COLLEGATE.

Con la controllante San Rossore Finanziaria s.r.l., che detiene n.565.130 azioni, pari al 56,72% del capitale sociale, non sussiste alcun rapporto di debito né di credito, né è stato assunto alcun impegno di natura patrimoniale o finanziaria.

La controllata San Rossore.it Società Consortile a r.l., della quale la nostra Società detiene l'intero capitale sociale, a seguito del recesso del socio di minoranza, è stata posta in liquidazione a decorrere dal giorno 8/7/2009.

Al 31/12/2010 sussistevano con la stessa i seguenti rapporti: € 32.524,00 di debito ed € 52.145,00 di credito. Nessun rapporto economico è intercorso nell'esercizio. Il fondo copertura perdite istituito nel 2008 è rimasto inalterato in quanto riteniamo sia congruo per fronteggiare interamente gli oneri futuri.

8. EVOLUZIONI PREVEDIBILI DELLA GESTIONE

Il 2010 è stato un anno nel quale l'andamento della gestione della nostra Società ha tenuto, nonostante il trend negativo del settore, consolidando il proprio posizionamento nel comparto e mantenendo il proprio sistema di gestione certificato, per perseguire l'obiettivo del miglioramento qualitativo, prepararsi all'ulteriore salto di qualità del nostro ippodromo e contribuire alla ristrutturazione e allo sviluppo dell'ippica italiana.

Se il settore non sarà in grado di attuare quella riorganizzazione oramai da troppo tempo attesa, le prospettive dell'ippica e di conseguenza della nostra principale attività si presentano fortemente a rischio.

Alfea SpA

9. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nei primi tre mesi del 2011, non si sono verificate nessuna di quelle iniziative ritenute essenziali per la rinascita dell'ippica italiana ed il contesto, come detto precedentemente, appare fortemente negativo. Il nostro contratto con l'UNIRE per la gestione degli impianti e per i servizi relativi all'organizzazione delle corse è scaduto il 31/12/2010 e l'UNIRE ha disposto due proroghe bimestrali fino al 30/4/2011, in attesa di definire una nuova convenzione, per la quale sono stati avviati solo alcuni incontri con le associazioni degli ippodromi, rimanendo peraltro a livelli generali, stanti le notevoli incertezze di ordine economico del nostro settore.

Le scommesse ippiche mostrano infatti un ulteriore diminuzione del 15% ed il contributo previsto dalla legge 2/09 non è stato finora determinato nel suo ammontare.

Il calendario delle corse dell'intero anno è stato definitivamente approvato nel mese di gennaio e prevede per il nostro ippodromo 46 giornate, le stesse del 2010, a fronte di una riduzione complessiva delle corse del 11%.

Gli indicatori tecnico economici del nostro sistema di gestione sono in leggero recupero rispetto al 2010 e migliori rispetto alle previsioni e alla media del settore.

Nell'ottica del rafforzamento a livello nazionale e della messa in atto di sinergie strategiche ed operative attraverso la creazione di un gruppo di ippodromi di qualità, la nostra società ha partecipato, assieme ad altri soggetti, alla gara indetta dal Comune di Merano per la vendita del 45,56% delle azioni di sua proprietà della Merano Maia SpA, gestore dell'ippodromo. La gara ha avuto recentemente esito favorevole ed è stata costituita una nuova società Merano Investment Circle s.r.l. che acquisterà appena possibile le azioni del Comune, divenendo così l'azionista di maggioranza relativa. Un patto di sindacato è stato altresì stipulato con Birra Forst spa che possiede il 26,7%, così da avere la maggioranza assoluta delle azioni di Merano Maia spa e portare avanti i progetti gestionali presentati al Comune nell'offerta.

E' infatti intenzione delle istituzioni locali altoatesine investire una somma ingente nella ristrutturazione dell'ippodromo per farne un centro di

Alfea SpA

eccellenza polivalente, incentrato sul cavallo, in grado di costituire una infrastruttura a vantaggio del turismo meranese. La nuova società è stata costituita con partecipazioni paritetiche da Alfea, HC Biontis s.r.l., facente capo ad Henry Chenot, patron dell'hotel Palace di Merano, Aletti Montano & Co. Family Office s.r.l. di Francesco Aletti Montano, finanziere lombardo, allevatore e proprietario di un resort in provincia di Varese con centro ippico, equestre e turistico.

10. PROPOSTE PER LA DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

La dettagliata illustrazione delle poste di bilancio al 31/12/2010 è contenuta nei documenti allegati alla presente relazione, comprendenti i prospetti relativi allo stato patrimoniale, al conto economico e la nota integrativa.

Se il bilancio che è stato predisposto dal Consiglio avrà la Vostra approvazione, Vi proponiamo la seguente destinazione degli utili:

alla riserva straordinaria	Euro 2.236,00
ai soci, in ragione di Euro 0,13	
per ogni azione posseduta	<u>Euro 129.519,00</u>

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

Dott. Stefano Meli



*Il sottoscritto Vice Presidente dichiara che il presente documento scansionato è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della Società.
Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Pisa – autorizzazione n. 6187/2001 del 26/01/2001*